



ISLL Papers

**The Online Collection of the
Italian Society for Law and Literature**

Vol. 12 / 2019

Ed. by ISLL Coordinators
C. Faralli & M.P. Mittica

ISLL Papers

The Online Collection of the Italian Society for Law and Literature

<http://www.lawandliterature.org/index.php?channel=PAPERS>



© 2019 ISLL - ISSN 2035-553X

Vol. 12 /2019

Ed. by ISLL Coordinators

C. Faralli & M.P. Mittica

ISBN - 9788854970144

DOI - 10.6092/unibo/amsacta/6186

Italian Society for Law and Literature is an initiative by

CIRSFID – University of Bologna

Via Galliera, 3 – 40121 Bologna (Italy)

Email: cirsfid.lawandliterature@unibo.it

www.lawandliterature.org

Per Amedeo G. Conte (24.5.1934-17.5.2019),
poeta di *Kenningar*. Con testo originale e due
traduzioni

Domenico Corradini H. Broussard *

Un giorno, la mattina,
le cose tutte si risveglieranno,
come sempre ogni giorno.
Ma non più a noi.
E questo vano
risveglio delle cose
sarà il nostro morire.

Il nostro morire
in *K* 32¹

Allievo del Ghislieri. Come altri studenti di notevole intelligenza. Professore emerito di Filosofia del diritto nell'Università di Pavia. Socio dell'Accademia dei Lincei. Socio onorario, e mai Presidente, della Società Italiana di Filosofia del Diritto. Alla soglia di 85 anni, pochi giorni gli son mancati lo scorso 17 maggio. Quando se n'è andato in quel modo delicato che da sempre distingueva il suo stile: cortese e nobile, ospitale nell'accogliere il «Tu», un nuovo Eumeo con un nuovo Odisseo a Itaca tornato tra la fame e gli stracci.

Una persona umile, nella sua sapienza, Amedeo. Non era timido, con la parola sulla bocca che non voleva uscire. Né presuntuoso, con la parola che solo di sé parlava. Al-

* Professore Ordinario di Filosofia del diritto, Università di Pisa, dchb@libero.it

¹ Siglario. *K* = *Kenningar*, saggio introduttivo di Giorgio Orelli, *Il trovar sentenzioso di A. G. Conte (GO-K)* Adriatica, Bari 2006. *GO-K*, pp. 11-14. Seguono, di Amedeo, *Svanrad*, pp. 15-30, e 49 poesie di *K*, pp. 31-101. *L-T* = *Logisch-philosophische Abhandlung-Tractatus logico-philosophicus*, o semplicemente *Tractatus*, con testo a fronte, trad. e cura di Amedeo G. Conte (*Trad.-Cura-AGC*), Einaudi, Torino (1964) 1989, ed. ampliata, Introduzione di Bertrand Russel senza testo a fronte. Ringrazio Sabastiana Fadda (con me traduttrice di Almeida Faria, *A Paixão*, 1991⁸, Passigli, Firenze 1998) e Paola Bertucci, una delle due amate figlie di Deluiccia e Franco, che da Lisboa e dalla Yale University Usa mi han dato preziosi suggerimenti di traduzione. Tra noi il tempo non è passato.

la maggioranza dei filosofi del diritto diceva in segno di critica, credo solo fuor di lezione, che scrivevano su materie di cui lui non s'interessava, e con modi lontani dalla sua prosa scabra e diretta a cogliere *nur das Wesen der Begriffen*. Da qui la sua distanza intellettuale con Sergio Cotta e i suoi allievi in cattedra: tra i tanti esempi possibili, a questo esempio mi limito. Dei risultati che aveva conseguito e conseguiva con la logica (deontica), la semeiotica e lo studio comparato di molte lingue, mi pare compresi il croato e il finnico, credo che ne parlasse a lezione e a casa con i suoi allievi. Altrove e con altri, e con me anche, quasi zitto. E non incline a rinviare a questo o quel suo saggio. Preferiva spedirmi per mail alcuni frammenti del suo filosofare. E gli rispondevo. Al tempo delle lettere inviate per posta, mai una lettera tra lui e me.

Venne una volta a Càscina. La sera andammo a Marina di Pisa, fermandoci alla foce dell'Arno. Muti guardavamo l'Arno che confluiva nel mare. «L'Arno trabocca per stanze di mare», disse. E fiero dell'endecasillabo, se lo segnò sul block-notes. Anche i suoi pensieri filosofici, là li segnava. Un'altra volta, andai io a Pavia. E in una trattoria sulle rive del Ticino mi spiegò in termini filologici che *populus* non ha niente a che vedere con *πύπλυμι*: la seconda parola indica qualcosa di completo (Mt 27: 1, «tutti»), mentre la prima non comporta che la gente d'una città o d'uno Stato, o dell'Europa o del Mondo, sia completa istante dopo istante.

D'accordo, fui. E solo aggiunsi che Pavia è il nome d'una città portoghese a cui s'arriva per la strada di Montemor-o-Novo, dall'Alentejo dunque, terra cara a Saramago che v'ambientò il suo *Levantado do Chao*, dove qualcuno è sollevato da terra come Cristo sulla Croce. «Já os gritos começaram, Queremos trabalho, queremos trabalho, queremos trabalho, não dizem muito mais do que isto, só daqui e daí um insulto, ladrões, e tão baixo como se de os haver se envergonhasse quem o lança, e há quem grite». Immaginammo un nostro incontro alla Chiesa dei Portoghesi, poco distante da Montecitorio, dove si celebrava quel Sant'Antonio che dal Portogallo era andato a Padova e che aveva un suo culto anche a Pavia nella Cappella di Borgo Ticino.

In *K 1*, dopo il titolo «*Specchio dei rami*», il solitario endecasillabo «Radici: oscure immagini dei rami», in cui stanno tanto il cominciamento che la fine della poesia. Un endecasillabo accompagnabile con la minima frequenza d'unica corda di violino. Proprio al contrario degli altrettanti solitari quaternario e ternario d'Ungaretti «M'illumino | d'immenso»². Che avrebbero potuto inaugurare, Verdi permettendo, la *Marcia trionfale* dell'Aida o il *Va, pensiero* del Nabucco.

Non c'è fatto che non sia connesso a un fatto o che non derivi da un fatto o che non generi un fatto. Da *L-T* 1.11 e 1.2: «Die Welt ist durch die Tatsachen bestimmt und dadurch, daß es *alle* Tatsachen sind», «Die Welt zerfällt in Tatsachen»³. E ciò è vero da un punto di vista storico, non solo dal punto di vista logico. Sicché la *Tatsache* di Sant'Antonio a Pavia, non essendo un *Ding*, è la radice di un'altra *Tatsache*, dei rami della cultura cristiana che n'era nata e s'era rafforzata. Per quanto pura o lontana dalla narrazione storica, per me la logica non era e non è un al di là o un al di qua dei fatti storici o immaginati come storici. La storia è anzi il mondo dell'immaginale. E perciò, con Witt-

² *GO-K*, p. 11, distingue il ternario e il quaternario usati in *Mattina* da Ungaretti, con due *i* non toniche, da *K 4*, «*Enigma*. M'illumino di ciò che mi consuma», dove invece ci sono due *u* toniche

³ *Trad.-Cura-AGC* 1.11 e 1.2: «Il mondo è determinato dai fatti e dall'essere essi *tutti* fatti», «Il mondo si divide in fatti».

genstein *und mit philologischer Präzision*, il mondo della possibilità che i fatti immaginati si realizzino o non si realizzano. Non nel senso della logica dell'intelletto, che nelle sue combinazioni procede con logica matematica.

Niente Roma dopo Pavia. Ma Bari. Membri d'una Commissione giudicatrice di futuri straordinari nel settore della Filosofia del diritto. La maggioranza fu 3 a 2. Amedeo nella maggioranza, io nella minoranza. Da Bari, l'idea venne ad Amedeo, telefonammo a Cotta per salutarlo tramite la moglie. Cotta ascoltava ma non era più in grado di parlare. Un'idea poetica, questa d'Amedeo. Una delle tante poesie della sua vita: la sofferenza altrui era anche la propria.

Vicino l'Albergo, una libreria. Mi ci portò Amedeo. Chiese se avevano *Kenningar*, le sue poesie. Le «sue», sentì il libraio. Che gli chiese se si chiamava Amedeo Conte, e prese il libro e glielo regalò. Lo comprai e cominciai a leggerlo, complimenti ad Amedeo, e gli dissi che l'avrei tradotto in spagnolo e in portoghese e in inglese, e da Càscina le traduzioni gliel'ho spedite a Pavia via mail, e mi rispose complimentandosi a sua volta. Per più d'un decennio, dal 2006 a oggi, non pensai mai che *K 1-49* e quelle traduzioni (la portoghese e l'inglese, senza la spagnola) le avrei pubblicate insieme a questo ricordo. Quell'oggi, caro Amedeo, è oggi. Ché te ne sei andato. Con te portando il *Swanrad*, la strada di quel Cigno che eri, canoro e musico, e che sei⁴.

«La morte è il fattoriale | della vita», *K 3*. In matematica il fattoriale del numero n è ciascun numero positivo minore di n o uguale a n , partendo da 1 e non da 0. E perciò il fattoriale della vita è la morte, che per quantità e qualità è uguale alla vita. Non c'è vita senza morte, e non c'è morte senza vita. «Vana è la morte | che lasci sopravvivere la vita», *K 16*. «Di vita ha *nome, opera* | è la morte», *K 17*. «La vita | così mi ha colto di sorpresa come | altri | la morte», *K 20*. «Così | come la morte | irreversibile | la vita», *K 25*. «Morire non di morte, ma di vita: | di vita, così come di sua fiamma | il fuoco», *K 29*. «La morte: | il punto cieco | della vita», *K 38*. Non si vive in solitudine, né in solitudine si muore. «V'è un | Tu | nella parola solitudine», *K 30*.

E il Tu non è qui il Doppio psicanalitico dell'Io. Non è l'Io che in due si divide. Non è l'Ombra inconscia del Corpo e della Mente e dell'Anima. È un Alter rispetto all'Ego, non un Alter che nell'Ego dimora come secondo Ego che si sostituisce al primo Ego e per suo conto e in suo nome agisce. Se è un paradosso dire che lo specchio in sé si rifletta, non è un paradosso dire che «Lo specchio infranto | moltiplica le immagini», *K 49*. Né è un paradosso dire ch'io la mia morte l'ho attraversata e conosciuta da vivo in innumeri tempi, e ch'io non son più in grado d'attraversare e conoscere la morte o a causa della morte di morire. All'attimo della morte, anche se si ripete nel *continuum* della storia, non si esclami, col v. 11.581 del *Faust* di Goethe, «Verweile doch, du bist so schön!». Ma piano gli si recitino questi versi: «Troppe volte ho vissuto la mia morte, | perché io possa viverla, o morirne», *K 46*. Si muore vivendo. Nell'attimo della morte scompare la vita. E solo nell'immaginale la morte viviamo.

Ciascuno di noi, tanto stimandoti e volendoti bene, era un Tu per te, caro Amedeo. Nella tua *étoile* e solo lo era nella tua imperfetta immagine. Anche coi tuoi versi d'anima. Che non alla Bayreuth di Wagner potevano e possono somigliare. Ma a un

⁴ In *K*, le pp. su *Swanrad* (o *Swan-road*) sono così divise: 1. «Sette esempi di *kenning*»; 2. «*Kenningar* ricorsive»; 3. «Sette nomi della conoscenza»; «Riferimenti bibliografici».

Notturmo di Chopin, alla sua op. 9 n. 3 in Si maggiore e alla sua op. 15 n. 1 in Fa maggiore. Un canto, il tuo, che con forte ispirazione hai cantato. E con inimitabile modestia.

Nessun Migjeni potrebbe dare ad Amedeo ciò a Zeneli dette: il *pavdekësinë*. Questo *pavdekësinë*, nel senso d'immortalità letteraria e scientifica, Amedeo già lo possedeva da tempo. Pur non sapendolo.

Per avermi incoraggiato nello scrivere questo ricordo d'Amedeo, la mia indimenticata gratitudine a Paola Mittica e Giampaolo Azzoni.

Kenningar

Con traduzioni portoghese e inglese

1

Specchio dei rami

Radici: oscure immagini dei rami.

Espelho dos ramos

Raizes: obscuras imagens dos ramos.

Mirror of the Branches

Roots: obscure images of the branches.

2

Alterità

Siamo foglie di un albero
animate
da un vento ad esse
ignoto.

Alteridade

Somos folhas duma árvore
animadas
por um vento a elas
incógnito.

Otherness

We are leaves on a tree
animated
by a wind to them
unknown.

3

Il fattoriale della vita

La morte è il fattoriale
della vita.

O factorial da vida
A morte é o factorial
da vida.

The Factorial of Life
Death is the factorial
of life.

4
Enigma
M'illumino di ciò che mi consuma.

Enigma
Ilumino-me do que me consome.

Enigma
I am illumed by what consumes me.

5
Le foglie i rami l'albero
Ogni autunno
le foglie. A volte,
un ramo.
Poi,
una volta,
l'albero.

As folhas os ramos a árvore
Cada Outono,
as folhas. Por vezes,
um ramo.
Depois,
uma vez,
a árvore.

The Leaves the Branches the Tree
Every autumn
the leaves. Sometimes,
a branch.
Then,
once,
the tree.

6
Spazio senza luoghi
Tempo: deserto spazio senza luoghi.

Espaço sem lugares

Tempo: deserto espaço sem lugares.

Space without Place

Time: desert space without place.

7

Ufer. L'onda, la sponda

E tutto è sponda
a un'onda
ch'eternamente chiama.

Ufer. A onda, a margem

E tudo é margem
duma onda
que eternamente chama.

Ufer. The Wave, the Shore

And all is shore
to a wave
that eternally calls.

8

Notte di San Silvestro

Un anno
muore;
e un altro
incomincia
a morire.

Noite de São Silvestre

Um ano
morre,
e outro
começa
a morrer.

New Year's Eve

A year
dies,
another
begins
to die.

9

Echi di luce

Non ha echi la luce,
né ha memoria d'immagini lo specchio.

Ecos de luz
Não tem ecos a luz,
nem memória de imagens o espelho.

Echoes of Light
No echo in the light,
nor memory of images in the mirror.

10

Allegoria
Il fuoco muore della propria fiamma.

Alegoria
O fogo morre da própria chama.

Allegory
Fire dies of its own flame.

11

La fiamma che io non sono
Mi riconosco
scintilla d'una fiamma che io non sono.

A chama que eu não sou
Reconheco-me
centelha duma chama que eu não sou.

The Flame I am not
I recognize myself
spark of a flame I am not.

12

Lo specchio muto
Sono uno specchio
muto
che, nell'ombra,
riflette
non immagini,
ma luce.

O espelho mudo
Sou um espelho
mudo
que na sombra
espelha
não imagens,
mas luz.

The Mute Mirror

I am a mute
mirror
reflecting
in the shade
no image,
yet light.

13

Sabbia nell'onda

Siamo sabbia sospesa nella breve
curva di un'onda.

Areia na onda

Somos areia suspensa na curta
curva duma onda.

Sand in the Wave

We are sand suspended in the brief
curve of a wave.

14

Phaenomena

Fenomeni: aniconica parvenza
di una non-parvente alterità.

Fenómenos

Fenómenos: não-íconica aparência
duma não-aparente alteridade.

Phaenomena

Phaenomena: aniconic appearance
of in-apparent otherness.

15

E, con il vento, l'onda

Si leva il vento, e, con il vento,
l'onda,
chiara sull'acqua oscura.
E il mare tutto
è illuminato dalla sua
illusione.

E com o vento a onda

Levanta-se o vento, e com o vento
a onda,
clara na água obscura.
E o mar todo

fica iluminado pela sua
ilusão.

And with the Wind the Wave
The wind rises, and with the wind
the wave,
clear on the obscure water.
And the whole sea
is illumed by its own
illusion.

16

Vana la morte
Vana è la morte
che lasci sopravvivere la vita.

Vã a morte
Vã é a morte
que deixa sobreviver a vida.

Vain Death
Vain is death
when it lets life survive.

17

Ónoma. Il nome e l'opera
Di vita ha *nome, opera*
è la morte.

Ónoma. O nome e a obra
De vida tem *nome, obra*
é a morte.

Ónoma. The Name and the Work
Life is its *name, work*
is death.

18

Testimoni di luce
E con il giorno risorgono le ombre,
le mute testimoni della luce.

Testemunhas de luz
E ao nascer do dia ressuscitam as sombras,
mudas testemunhas da luz.

Witnesses of Light

And with sunrise the shadows rise again,
mute witnesses of light.

19

Radici

Sono una pianta con radici aeree.

Raízes

Sou uma planta com raízes aéreas.

Roots

I am a plant with aerial roots.

20

Stupore

La vita
cosí mi ha còlto di sorpresa come
altri
la morte.

Espanto

A vida
assim me apanhou de surpresa
como a outros
a morte.

Wonder

Life
caught me by surprise
as death
others.

21

Il tempo ermafrodito

Dei fiumi l'acqua che ora appare è l'ultima
di quella ch'è trascorsa,
ed è la prima
di un'altra che verrà.
Cosí il presente
è tempo ermafrodito: ultimo, e primo.

O tempo hermafrodito

Dos rios a agua que agora surge é a última
daquela que já correu,
e é a primeira
duma outra que virá.
Assim o presente
é tempo hermafrodito: último, e primeiro.

Hermaphrodite Time

The water now appearing in the river is the last
of that which passed
and the first
of what will come.
So the present time
is hermaphrodite: last, and first.

22

Gli spazi, i luoghi

La nebbia cela luoghi e svela
spazi.

Os espaços, os lugares

O nevoeiro cobre lugares e desvela
espaços.

Spaces, Places

Fog covers places and uncovers
spaces.

23

Paradosso

Lo specchio
non specchia
sé stesso.

Paradoxo

O espelho
não se espelha
a si mesmo.

Paradox

The mirror
does not mirror
itself.

24

Onde nell'aria

Nuvole: ésuli onde
sull'arido
mare
dell'aria.

Ondas no ar

Nuvens: exiladas ondas
no árido

mar
do ar.

Waves in the Air
Clouds: exile waves
in the arid
sea
of air.

25

Irreversibilità
Cosí
come la morte
irreversibile
la vita.

Irreversibilidadade
Assim
como a morte
irreversível
a vida.

Irreversibility
Just
as death
irreversible
is life.

26

Foglie e radici
Ed ogni anno risorgono le foglie,
ma, d'anno in anno,
sempre piú lontane
dalle radici.

Folhas e raizes
E em cada ano ressurgem as folhas,
mas ano após ano
cada vez mais distantes
das raizes.

Leaves and Roots
And every year the leaves rise again,
but, from year to year,
invariably further
from roots.

27

L'arco della vita

La morte sta alla vita
come alla freccia
l'arco.

O arco da vida

A morte está para a vida
como para a flecha
o arco.

The Arc of Life

Death is to life
as arrow
to arc.

28

Mor

È memoria di morte ogni memoria.

Mor

Memória de morte cada memória.

Mor

Each memory a memory of death.

29

Morir di vita

Morire non di morte, ma di vita:
di vita, così come di sua fiamma
il fuoco.

Morrer de vida

Morrer não de morte, mas de vida:
de vida, assim como pela sua chama
o fogo.

Dying of Life

Dying not of death, but of life:
of life, as of its own flame
the fire.

30

Nella parola

V'è un

Tu

nella parola
solitudine.

Na palavra

Há um
Sol
na palavra
solidão.

In the Word

There is a
U
in the word
solitude.

31

Ephemera

Oggi, farfalla effimera, sei nata
alla morte.
Alla morte
sei nata: ma lo ignori.
Al volo schiudi l'ali,
ed il tuo volo illumina
la luce.

Ephemera

Hoje, borboleta efémera, nasceste
para a morte.
Para a morte
nasceste: mas ignoras isso.
No vôo abres as asas,
e o teu vôo ilumina
a luz.

Ephemera

Today, ephemeral butterfly, you are born
to death.
To death
you are born: but you do not know.
In flight you spread your wings,
and your flight
lightens light.

32

Il nostro morire

Un giorno, la mattina,
le cose tutte si risveglieranno,
come sempre ogni giorno.
Ma non piú a noi.
E questo vano

risveglio delle cose
sarà il nostro
morire.

O nosso morrer
Um dia, de manhã,
todas as coisas irão despertar,
como sempre todos os dias.
Mas nunca mais para nós.
E este vão
despertar das coisas
será o nosso
morrer.

Our Dying
One day, one morning,
all things will wake up
as ever every day.
But no more to us.
And this vain
awakening of things
will be our
dying.

33
Non v'è domani
Non v'è domani
per chi non abbia consumato l'ieri.

Não há o dia de amanhã
Não há o dia de amanhã
para quem não consumiu o dia de ontem.

There is no Day after
There is no day after
for those who did not consume the day before.

34
Il cuore della fiamma
È sempre oscuro il cuore della fiamma.

O coração da chama
Sempre obscuro o coração da chama.

The Heart of the Flame
Always obscure the heart of the flame.

35

Il nome della notte

Ai giorni diamo differenti nomi:
ma solo uno è il nome della notte.

O nome da noite

Damos aos dias nomes diferentes:
mas só um é o nome da noite.

The Name of the Night

To the days we give different names:
but only one is the name of the night.

36

Eventi

La vita
non è evento
della vita.

Eventos

A vida
não é evento
da vida.

Events

Life
isn't
life's event

37

Su una sola sponda

Io getto ponti
su una sola sponda.

Numa margem só

Eu construo pontes
numa margem só.

On one Shore only

I throw bridges
on one shore only.

38

Il punto cieco della vita

La morte:
il punto cieco
della vita.

O ponto cego da vida
A morte:
o ponto cego
da vida.

The Blind Spot of Life
Death:
the blind spot
of life.

39

In absentia
La morte è il solo corpo che proietta
ombra *in absentia*.

In absentia
A morte é o único corpo que projecta
sombra *in absentia*.

In absentia
Death is the only body that projects
a shadow *in absentia*.

40

Le lacrime e l'occhio
Le lacrime,
che velano l'occhio,
rivelano l'occhio a sé stesso.

As lágrimas e o olho
As lágrimas,
que velam o olho,
revelam o olho a si mesmo.

The Tears and the Eye
Tears,
which veil the eye,
unveil the eye to itself.

41

Il mare e l'onda
Noi ci crediamo il mare,
e siamo un'onda.

O mar e a onda
Julgamo-nos mar,
e somos onda

The Sea and the Wave

We think we are the sea,
yet we are but a wave.

42

L'incolore

È del colore luogo l'incolore;
del suono
l'insonoro.
Alternamente la stessa natura
è ora oscurità,
ed ora
luce.

O incolor

É da cor lugar o incolor;
do som
o insonoro.
Alternadamente a mesma natureza
agora é escuridão,
agora
luz.

The Colourless

Of colour the colourless is place,
of sound
the soundless.
In turns, nature itself
is now obscurity,
now
light.

43

Il luogo del tempo

La nostra vita così è iscritta nel tempo
come il fossile è iscritto nella roccia.
E il tempo è iscritto nell'intemporale.

O lugar do tempo

A nossa vida está inscrita no tempo,
como o fóssil está inscrito na rocha,
e o tempo está inscrito no intemporal.

The Place of Time

Our life is inscribed in time
as fossils are inscribed in rocks,
and time is inscribed in timelessness.

44

Futuri

Passato: cimitero di futuri.

Futuros

Passado: cimitério de futuros.

Futures

The past: cemetery of futures.

45

Sinestesia

Colori muti nell'oscurità.

Sinestesia

Cores mudas na escuridão.

Synaesthesia

Mute colours in obscurity.

46

Troppe volte ho vissuto

Troppe volte ho vissuto la mia morte,
perché io possa viverla,
o morirne.

Demasiadas vezes vivi

Demasiadas vezes vivi a minha morte,
para que eu possa vivê-la,
ou por causa dela morrer.

Too Many Times have I lived

Too many times have I lived my death,
I can't live death yet
nor by death die.

47

Vessilli nel vento

Siamo leoni dipinti su un vessillo,
che in avanti s'avventano nel vento.

Estandartes no vento

Somos leões pintados num estandarte,
que avançam enfrendando o vento.

Standards in the Wind

We are lions painted on a standard,
thrusting forward in the wind.

48

Autunni

Sera

d'autunno. Un autunno
s'unisce a un altro
autunno.

Outonos

Tarde

de Outono. Um Outono
junta-se a outro
Outono.

Autumns

Autumn

evening. An Autumn
joins another
Autumn.

49

Lo specchio infranto

Lo specchio infranto
moltiplica le immagini.

O espello quebrado

O espello quebrado
moltiplica as imagens.

The Broken Mirror

The broken mirror
multiplies images.